

Spett.

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

MATTM  
Direzione Valutazioni Ambientali  
[DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Terri  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ar

E.prot DVA - 2015 - 0018595 del 15/07/2015

**Oggetto: Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po  
Consultazione VAS 2015  
G.U. n.142 del 22.06.2015**

Con riferimento a quanto in oggetto ed alla possibilità di presentare in forma scritta osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, mi permetto di inoltrarVi il seguente appunto:

- in calce alla Tabella 3 Allegato 5 del D.lgs 152/06 smi, esiste un **punto (2)** che governa limiti più rigorosi per azoto e fosforo per gli scarichi industriali recapitanti in corpi idrici dichiarati "zone sensibili".

Tale intento del legislatore, forse è stato qualche volta applicato per gli scarichi industriali che adducono direttamente in zone definite "sensibili" della Regione Lombardia ma di sicuro non è mai stato applicato per gli scarichi industriali recapitanti nei "bacini drenanti in aree sensibili", quale appunto la maggioranza del territorio lombardo.

In tal senso, risulta ancora troppo elevato il numero degli scarichi industriali non allacciati alla pubblica fognatura o collettori consortili, plausibilmente anche disincentivati dalle tariffe applicate.

Certo è, che l'associazione tra "bacino drenante in area sensibile" ed "area sensibile" non è mai stata chiara se non dopo l'avvento della Sentenza della Corte europea del 25.04.2002; per altro e purtroppo, riferita solo agli scarichi di reflui urbani.

Ho osservato che il principio e l'indirizzo della Sentenza 2002 è più volte richiamato nel quadro "3.4. Aree sensibili" del Progetto di Piano di Gestione Acque 22 dicembre 2014 - Registro delle Aree Protette con riferimento agli scarichi pubblici ma nulla risulta stabilito per gli altri scarichi che adducono in corpi idrici facenti parte dei bacini drenanti in aree sensibili.

O meglio, non c'è un riferimento esplicito alla gestione degli scarichi industriali recapitanti nei bacini drenanti al fine di chiarire una volta per tutte se l'apporto di azoto e fosforo proveniente anche da tali scarichi in CIS sia da regolamentare con più rigore o meno.

E' proprio in tal senso che chiedo di inserire una nota di merito nel quadro "3.4. Aree sensibili" del Piano, in primo luogo al fine di non far apparire che l'apporto di nutrienti di origine industriale in CIS non sia stato valutato nell'iter istruttorio VAS, nonché, al fine di trovare finalmente un punto fermo nello strumento di Piano circa la validità o meno del più volte bistrattato punto (2) Tabella 3 Allegato V del D.lgs.152/06 per gli scarichi industriali inseriti nei bacini drenanti delle aree sensibili.

Ringrazio per la cortese attenzione ed auguro buon lavoro alla Commissione.

Bergamo, 14.07.2015  
ZANOTTI ANNA MARIA  
tel.035-4221839



## **Pec Direzione**

---

**Da:** vergaluca1@pec.it  
**Inviato:** martedì 14 luglio 2015 18:45  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; protocollo@postacert.adbpo.it  
**Oggetto:** Consulatazione VAS 2015 Piano Distretto Fiume Po  
**Allegati:** progetto PG Distretto Fiume Po.pdf

Trasmetto osservazioni in merito a quanto in oggetto.  
Saluti